



13 Gennaio 2022

Canto iniziale : **Con gioia veniamo a te** (P. Ferrante, F. Pesare)

Tu ci raduni da ogni parte del mondo,
noi siamo tuoi figli, tuo popolo santo.
Lodiamo in coro con le schiere celesti,
insieme cantiamo, gioiosi acclamiamo.

**O Signore veniamo a Te
con i cuori ricolmi di gioia,
ti ringraziamo per i doni che dai
e per l'amore che riversi in noi.**

**O Signore veniamo a Te
con i cuori ricolmi di gioia,
le nostre mani innalziamo al cielo,
a te con gioia veniam.**

La Parola che ci doni, Signore,
Illumina i cuori, ci mostra la via.
Dove andremo se non resti con noi?
Tu solo sei vita Tu sei verità.

O Signore veniamo a Te...

La grazia immensa che ci doni, Signore,
purifica i cuori, consola i tuoi figli.
Nel tuo nome noi speriamo Signore,
salvezza del mondo, eterno splendore,

Cantiamo

O Signore veniamo...

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen

Sac. Il Signore sia con voi.

Tutti E con il tuo Spirito

Sac. Ti rendiamo grazie ,Signore,
per la gioia che ci doni
radunandoci insieme alla tua presenza,
per formare un cuor solo e un'anima sola.

Tutti È questa l'opera del tuo Amore!
Davvero nulla è più bello,
nulla più buono nulla più dolce
di questa fraterna unione
che anticipa sulla terra la beata comunione dei santi,
la pace della celeste Gerusalemme.

Sac. Effondi con abbondanza nei nostri cuori
l'olio profumato della grazia,
Il sacro crisma del tuo Spirito
e la rugiada luminosa
che da forza e bellezza alla nostra vita:

Tutti Stupore di perenne giovinezza!
E la tua paterna benedizione
riposi sempre in noi resi Uno in Te!
Amen.

Anna Maria Cànopi

In ascolto della Parola

Dalla lettera di San Paolo Apostolo ai Romani (12,9-13)

La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda.

Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore.

Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio

PAUSA DI SILENZIO

Canone: **Nulla ti turbi**

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
chi ha Dio nulla gli manca.

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi,
solo Dio basta.

*dalla Parola
alla vita*

Riflessione del celebrante

in preghiera...

Canto di esposizione: Come tu mi vuoi (Daniele Branca)

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Se Tu lo vuoi Signore manda me
e il Tuo nome annuncerò.

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Questa vita io voglio donarla a Te,
per dar gloria al Tuo nome mio re.**

**Come Tu mi vuoi io sarò,
dove Tu mi vuoi io andrò.**

**Se mi guida il Tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò
come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio re,
che si compia in me la Tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.

Tra le Tue mani mai più vacillerò
e strumento Tuo sarò.

Come Tu mi vuoi io sarò...

per riflettere...

“La moltitudine di coloro che erano diventati credenti aveva un cuor solo ed un’anima sola...fra loro tutto era comune” (At 4,32)

La comunità dei credenti è stata generata dalla comunione di amore della Santissima Trinità. Per mezzo del battesimo ABBIAMO RICEVUTO IN DONO LA VITA DIVINA, CHE E' VITA DI COMUNIONE DI AMORE.

E' possibile ed è bello realizzare questa unità che è davvero un anticipo di comunione che vivremo in pienezza nella Gloria.

La comunione di amore tra le persone non è un ideale irraggiungibile ma un dono che abbiamo già ricevuto e che opera in noi...

L' amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori Per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato” (Rm 5,5)

Ecco allora perché l’Apostolo ci esorta:

“amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda” (Rm 12, 10)

**Riconosco che per mezzo del battesimo
sono RI-GENERATO a VITA NUOVA?
La vita della comunione di amore della Trinità?**

Canone: Laudates omnes gentes

Laudates omnes gentes,
laudate Dominum.

*“Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli:
se avete amore gli uni per gli altri” (Gv 13,35)*

*“La Pentecoste ha innestato nell’umanità
ciò che noi possiamo chiamare vita nello Spirito Santo,
cioè la vita spirituale, la vita della comunione divina.*

*La nostra vocazione consiste
nel manifestare nel mondo questa novità,
questa vita che viene dall’alto” (Rupnik).*

Nella nostra libertà possiamo aprire i nostri cuori
allo Spirito Santo, all’Amore Eterno che ci è dato in dono,
a questo modo di vivere secondo Dio.

L’accoglienza di questa vita divina, ci fa entrare in una vita nuova.

Accogliendoci reciprocamente e perdonandoci cordialmente
viviamo da FIGLI DELLA MISERICORDIA
E ARTIGIANI DI COMUNIONE.

**Ho fatto esperienza di essere un figlio/a amato?
Viviamo da figli nel Figlio e dunque “fratelli tutti”
chiamati a tessere relazioni nel Suo Amore?**

Siamo chiamati all'amore, alla carità:
e questa è la nostra vocazione più alta,
la nostra vocazione per eccellenza.

ANCHE TU SEI STRUMENTO DELLA CARITÀ DI DIO.

E questo avviene quando ti lasci guarire e rinnovare il cuore da Cristo.

Il Signore risorto che vive tra noi,
che vive con noi è capace di guarire il nostro cuore.

È LUI CHE CI PERMETTE, PUR NELLA NOSTRA PICCOLEZZA E POVERTÀ,
DI SPERIMENTARE LA COMPASSIONE DEL PADRE
E DI CELEBRARE LE MERAVIGLIE DEL SUO AMORE.

E si capisce allora che tutto quello che
possiamo vivere e fare per i fratelli
non è altro che la risposta a quello che Dio ha fatto e continua a fare per noi.

ANZI, È DIO STESSO CHE,
PRENDENDO DIMORA NEL NOSTRO CUORE E NELLA NOSTRA VITA,
CONTINUA A FARSÌ VICINO E A SERVIRE
TUTTI COLORO CHE INCONTRIAMO OGNI GIORNO SUL NOSTRO CAMMINO.

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto di adorazione: : Sono qui a lodarti (T. Hughes)

Luce del mondo, nel buio del cuore
Vieni ed illuminami
Tu mia sola speranza di vita
Resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti,
Qui per dirti che Tu sei il mio Dio.
E solo Tu sei santo, sei meraviglioso
Degno e glorioso sei per me**

Re della storia e Re della gloria
Sei sceso in terra fra noi
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
Per dimostrarci il Tuo amor.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti...

Io mai saprò quanto ti costò
Lì sulla croce morir per me.

Sono qui a lodarti, qui per adorarti...

Preghiamo per le Vocazioni

Sac. O Signore Gesù, Buon Pastore,
che guardi ogni uomo e ogni donna
con occhio di predilezione,

Tutti : **guarda tutti noi, ragazzi e ragazze, giovani e adulti,
volgi il Tuo sguardo d'amore sulla nostra vita,
ascolta i nostri cuori spesso inquieti e confusi.**

Sac. Plasmali con il Tuo Amore
perché siano capaci di ASCOLTARE la Tua voce
per COMPRENDERE la Tua volontà
e SEGUIRTI ovunque Tu vorrai.

Giov: CHIAMA ancora molti di noi
a collaborare con Te
per scoprire in Te
la nostra vera GIOIA.

Tutti: **La Vergine Maria Odegitria
e i Santi Patroni Nicola e Sabino,
che hanno accolto
il Tuo progetto d'amore nella loro vita,
ci aiutino ad accogliere con docilità
la Tua Parola che plasma ogni cuore
per vivere la VITA COME VOCAZIONE
e farne un CAPOLAVORO a servizio dei fratelli.
Amen.**

don Nicola Simonetti

Acclamazioni alla Ss. Trinità, alla B.V. Maria e ai Santi

Tutti **Benedetto il Dio dei nostri Padri**
Benedetto il Suo Nome Santo
Benedetto Gesù, Misericordia del Padre
Benedetto Gesù, Unico Salvatore
Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio
Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete
Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore
Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero
Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità
Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli
Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani
Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza
Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore
Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Canto finale: Pace sia, pace a voi (Gen Rosso, Gen Verde)

**Pace sia, pace a voi: la tua pace sarà
sulla terra com'è nei cieli.**

**Pace sia, pace a voi: la tua pace sarà
gioia nei nostri occhi, nei cuori.**

**Pace sia, pace a voi: la tua pace sarà
luce limpida nei pensieri.**

**Pace sia, pace a voi: la tua pace sarà
una casa per tutti.**

Pace a voi: sia il tuo dono visibile.

Pace a voi: la tua eredità.

Pace a voi: come un canto all'unisono
che sale dalle nostre città.

Pace sia, pace a voi...

Pace a voi: sia un'impronta nei secoli.

Pace a voi: segno d'unità.

Pace a voi: segno d'unità.

Pace a voi: sia l'abbraccio tra i popoli la tua promessa all'umanità.

Pace sia, pace a voi...



DA "FRATELLI TUTTI" ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO

CAP. III PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO

87. Un essere umano è fatto in modo tale che non si realizza, non si sviluppa e non può trovare la propria pienezza «se non attraverso un dono sincero di sé». E ugualmente non giunge a riconoscere a fondo la propria verità se non nell'incontro con gli altri: «Non comunico effettivamente con me stesso se non nella misura in cui comunico con l'altro». Questo spiega perché nessuno può sperimentare il valore della vita senza volti concreti da amare. Qui sta un segreto dell'autentica esistenza umana, perché «la vita sussiste dove c'è legame, comunione, fratellanza; ed è una vita più forte della morte quando è costruita su relazioni vere e legami di fedeltà. Al contrario, non c'è vita dove si ha la pretesa di appartenere solo a sé stessi e di vivere come isole: in questi atteggiamenti prevale la morte».

88. Dall'intimo di ogni cuore, l'amore crea legami e allarga l'esistenza quando fa uscire la persona da sé stessa verso l'altro. Siamo fatti per l'amore e c'è in ognuno di noi «una specie di legge di "estasi": uscire da se stessi per trovare negli altri un accrescimento di essere». Perciò «in ogni caso l'uomo deve pure decidersi una volta ad uscire d'un balzo da se stesso».

89. D'altra parte, non posso ridurre la mia vita alla relazione con un piccolo gruppo e nemmeno alla mia famiglia, perché è impossibile capire me stesso senza un tessuto più ampio di relazioni: non solo quello attuale ma anche quello che mi precede e che è andato configurandomi nel corso della mia vita. La mia relazione con una persona che stimo non può ignorare che quella persona non vive solo per la sua relazione con me, né io vivo soltanto rapportandomi con lei. La nostra relazione, se è sana e autentica, ci apre agli altri che ci fanno crescere e ci arricchiscono. Il più nobile senso sociale oggi facilmente rimane annullato dietro intimismi egoistici con l'apparenza di relazioni intense. Invece, l'amore che è autentico, che aiuta a crescere, e le forme più nobili di amicizia abitano cuori che si lasciano completare. Il legame di coppia e di amicizia è orientato ad aprire il cuore attorno a sé, a renderci capaci di uscire da noi stessi fino ad accogliere tutti. I gruppi chiusi e le coppie autoreferenziali, che si costituiscono come un "noi" contrapposto al mondo intero, di solito sono forme idealizzate di egoismo e di mera autoprotezione.

90. Non è un caso che molte piccole popolazioni sopravvissute in zone desertiche abbiano sviluppato una generosa capacità di accoglienza nei confronti dei pellegrini di passaggio, dando così un segno esemplare del sacro dovere dell'ospitalità. Lo hanno vissuto anche le comunità monastiche medievali, come si riscontra nella Regola di San Benedetto. Benché potesse

disturbare l'ordine e il silenzio dei monasteri, Benedetto esigea che i poveri e i pellegrini fossero trattati «con tutto il riguardo e la premura possibili».

L'ospitalità è un modo concreto di non privarsi di questa sfida e di questo dono che è l'incontro con l'umanità al di là del proprio gruppo. Quelle persone riconoscevano che tutti i valori che potevano coltivare dovevano essere accompagnati da questa capacità di trascendersi in un'apertura agli altri. Il valore unico dell'amore 91. Le persone possono sviluppare alcuni atteggiamenti che presentano come valori morali: fermezza, sobrietà, laboriosità e altre virtù. Ma per orientare adeguatamente gli atti delle varie virtù morali, bisogna considerare anche in quale misura essi realizzino un dinamismo di apertura e di unione verso altre persone. Tale dinamismo è la carità che Dio infonde. Altrimenti, avremo forse solo un'apparenza di virtù, e queste saranno incapaci di costruire la vita in comune. Perciò San Tommaso d'Aquino – citando Sant'Agostino – diceva che la temperanza di una persona avara non è neppure virtuosa. San Bonaventura, con altre parole, spiegava che le altre virtù, senza la carità, a rigore non adempiono i comandamenti «come Dio li intende». 92. La statura spirituale di un'esistenza umana è definita dall'amore, che in ultima analisi è «il criterio per la decisione definitiva sul valore o il disvalore di una vita umana». Tuttavia, ci sono credenti che pensano che la loro grandezza consista nell'imporre le proprie ideologie agli altri, o nella difesa violenta della verità, o in grandi dimostrazioni di forza. Tutti noi credenti dobbiamo riconoscere questo: al primo posto c'è l'amore, ciò che mai dev'essere messo a rischio è l'amore, il pericolo più grande è non amare. 93. Cercando di precisare in che cosa consista l'esperienza di amare, che Dio rende possibile con la sua grazia, San Tommaso d'Aquino la spiegava come un movimento che pone l'attenzione sull'altro «considerandolo come un'unica cosa con sé stesso». L'attenzione affettiva che si presta all'altro provoca un orientamento a ricercare gratuitamente il suo bene. Tutto ciò parte da una stima, da un apprezzamento, che in definitiva è quello che sta dietro la parola "carità": l'essere amato è per me "caro", vale a dire che lo considero di grande valore. E «dall'amore per cui a uno è gradita una data persona derivano le gratificazioni verso di essa». 94. L'amore implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche. Le azioni derivano da un'unione che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello, al di là delle apparenze fisiche o morali. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti. La progressiva apertura dell'amore 95. L'amore, infine, ci fa tendere verso la comunione universale. Nessuno matura né raggiunge la propria pienezza isolandosi. Per sua stessa dinamica, l'amore esige una progressiva apertura, maggiore capacità di accogliere gli altri, in un'avventura mai finita che fa convergere tutte le periferie verso un pieno senso di reciproca appartenenza. Gesù ci ha detto: «Voi siete tutti fratelli» (Mt 23,8)...

Appuntamenti Vocazionali

GENNAIO

GIO
27

INCONTRI PER ANIMATORI VOCAZIONALI E
RESPONSABILI MINISTRANTI

Ore 19.30 Seminario Arcivescovile

SAB
22

GRUPPO SE VUOI

Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un
discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 11.00)
in seminario

DOM
30

82^a GIORNATA DEL SEMINARIO DIOCESANO

(le offerte raccolte durante le celebrazioni, saranno devolute
per il sostentamento del NOSTRO SEMINARIO DIOCESANO)

FEBBRAIO

MAR
2

XXVI GIORNATA MONDIALE DELLA VITA CONSACRATA

GIO
10

PROSSIMA ADORAZIONE EUCARISTICA

Ore 20.00 Parrocchia Santissimo Redentore-Bari